
Diocesi: Lamezia Terme, inaugurata la sezione di arte contemporanea al Museo diocesano

È stata inaugurata sabato, alla presenza del vescovo Serafino Parisi, la nuova sezione di arte contemporanea del Museo diocesano di Lamezia Terme. Sette gli artisti, tutti espressione del territorio lametino e calabrese, che hanno donato alcune delle loro opere al Museo che si è arricchito così di un nuovo spazio e di nuovi contenuti in linea con l'orientamento portato avanti ormai da diversi anni dalla direzione museale per aprirlo sempre più al territorio, al mondo della scuola e dell'associazionismo, alle istanze dell'innovazione, alla riflessione sul mondo dell'arte sacra contemporanea, sui nuovi codici stilistici e rappresentativi. Nel ringraziare gli artisti per la loro generosità, mons. Parisi si è detto "colpito dalla sensibilità che si legge nel tocco artistico delle opere donate dai nostri artisti, che ci interrogano, ci pongono delle domande di senso, ci aprono alla possibilità di un'indagine introspettiva che va al di là della singola opera. La grande sfida che oggi siamo chiamati a compiere è quella di far rivivere le opere d'arte nel museo, contestualizzandole attraverso lo studio e la prassi ermeneutica nel loro contesto originario". "Questo Museo – ha aggiunto il vescovo – ci offre la possibilità di compiere un percorso, dalle forme figurative dei secoli passati alle opere di arte contemporanea. Il mio augurio è quello di poter ritornare 'inquieti' da quello che vedrete nelle sale del nostro museo. L'inquietudine è già una bella forma di partecipazione che ci comunica che le opere sono 'vive' e noi siamo vivi". Per il direttore del Museo, Paolo Francesco Emanuele, "accogliere queste bellissime opere donate da artisti che conoscono bene la nostra realtà è certamente la strada giusta per iniziare questo interessante viaggio nell'arte contemporanea teso a continuare quel racconto, iniziato ormai quasi 30 anni fa, della nostra storia troppo spesso poco conosciuta. La donazione di queste opere rappresenta un gesto di grande generosità, non solo per il museo ma per tutta la nostra diocesi, un gesto che ben comprendiamo alla luce della consapevolezza del disagio che spesso sprova l'artista nel doversi separare da un'opera che magari aveva deciso di conservare per sé nella propria collezione privata. E per questo vi ringraziamo di vero cuore". Le opere per la nuova sezione sono state donate al Museo da Bruno Bagalà, Antonio Cerra, Maurizio Carnevali, Antonio Puija Veneziano, Sonia Bellezza, Antonio Saladino e dal compianto Francesco Antonio Caporale (per il quale è intervenuto il figlio Giorgio). In occasione dell'inaugurazione della nuova sezione, sono stati presentati anche alcuni progetti realizzati negli ultimi anni dal Museo Diocesano in collaborazione con il Polo Tecnologico "Carlo Rambaldi" di Lamezia Terme.

Alberto Baviera